

Arte Romanica

Nella storia ...

In tutta l'Europa Occidentale dopo l'anno 1000 regnò un clima di rinnovamento e di intenso fermento innovativo. I due grandi poteri forti erano l'Impero che perseguiva l'obiettivo della *renovatio imperii*, cioè tornare allo splendore dell'Impero Romano, e il Papa che rivaleggiava con l'Imperatore per sancire la supremazia del potere spirituale da lui rappresentato. **Questo è il tempo della lotta alle investiture che si concluse solo con il Concordato di Worms 1122: alla Chiesa di Roma spettava il primato per il potere spirituale e all'Imperatore il potere temporale.**

Il clima di serenità politica che si era instaurato, unito all'assenza delle scorrerie dei popoli barbarici che avevano messo a ferro e fuoco l'Europa nel secolo passato, **favorirono la ripresa dei commerci e il ritorno alla moneta** (sparita quasi del tutto nell'alto Medioevo quando era tornato il baratto). Le migliorate tecniche agricole in particolare il sistema di coltivazione a maggese e la conseguente maggiore disponibilità di cibo, unita a tutti gli altri fattori economici e politici favorirono **inoltre un sensibile incremento demografico con il conseguente ripopolamento delle aree urbane e il conseguente rinnovamento della città**. Ripresero anche gli studi umanistici ma anche scientifici e nacquero le prime università (ricordiamo l'Università di Bologna nel 1088). Tutte queste trasformazioni furono **le premesse per la formazioni dei Liberi comuni in Italia Settentrionale e Centrale e per l'avvento dei Normanni al Sud; in Europa furono invece queste le basi per la nascita delle Monarchie Nazionali.**

Facciamo il punto:

- XI-XII sec.
- Renovatio Imperii
- Lotta per le investiture
- Concordato di Worms (1122)
- Aumento demografico
- Ripresa dei commerci
- Rinnovamento nelle città

Nell' arte ...

Il mutato scenario socio-economico e politico influenzò radicalmente anche l'arte in generale e in particolare l'architettura che nel giro pochi decenni fece cambiare aspetto a quasi tutta Europa. **L'aggettivo usato, per la prima volta dagli storici dell'Ottocento, per definire questa tipologia di arte o architettura è romanico, che sta proprio a significare la rinnovata ispirazione all'arte romana o tardo antica che è possibile individuare nelle costruzioni di questo periodo.**

Caratteristiche comuni ma non solo: l'arte romanica, frutto della società rinnovata e della forte ispirazione religiosa, geograficamente si sviluppa in zone molto ampie e diverse tra loro e assume dunque, di volta in volta, delle particolarità.



Lo sapevi che ...

L'aggettivo *romanico* fa riferimento in modo generico, ma efficace all'influenza esercitata dall'arte della Roma antica e che in contemporanea si assiste alla nascita delle *lingue romanze*, tutte derivate dal latino da cui si svilupperà anche il volgare italiano

Architettura Romanica: le caratteristiche comuni

L'intensa attività religiosa e la presenza costante del fattore religioso nella vita quotidiana della città e di tutti i cittadini fu l'aspetto più evidente del Romanico: nei secoli XI e XII assistiamo, nell'ambito della riqualificazione delle città, alla costruzione di tantissime chiese e cattedrali. Gli edifici ecclesiastici infatti non erano più soltanto luoghi destinati al culto, ma anche luoghi di riunioni e discussioni; **la chiesa quindi doveva essere un luogo funzionale, per questo dovevano essere più capienti, robuste e affacciare sulla piazza, centro propulsore della città.**

La cattedrale

Entriamo nel dettaglio e analizziamo le principali caratteristiche e innovazioni del Romanico.

La pianta

Generalmente è a croce latina con tre o eccezionalmente cinque navate; è presente un transetto e la cripta seminterrata. Le volte della cripta superano il livello del pavimento delle navate e per questo il presbiterio risulta sopraelevato.

La volta a crociera

Le capriate in legno che coprivano le navate vengono sostituite dalla volta a crociera costituita dall'intersezione perpendicolare di due volte a botte uguali. Lo spazio quadrato generato da una volta a crociera prende il nome di campata.

Pilastri

Le colonne vengono sostituite dai pilastri, spesso cruciformi o compositi che ammortizzano meglio le spinte derivate dagli archi

Arco a tutto sesto

Si diffonde l'uso dell'arco a tutto sesto, di derivazione romana (acquedotti, archi trionfali), che delinea una semicirconferenza precisa.



Duomo di Modena

Matroneo

Sopra alle volte delle navate è quasi sempre presente il matroneo, già codificato nelle architetture paleocristiane, era lo spazio riservato alle donne (da matrona che in latino significa donna, signora). In genere affaccia sulla navata centrale con delle aperture: bifore, trifore o quadrifore. Conferiva alla navata centrale maggiore altezza e irrigidiva visivamente l'intero edificio.



Lo sapevi che ... nel Duomo di Modena il matroneo è finto?